

CINEMAPRIME Peter Sellers e una commedia

Oltre quel giardino c'è la Casa Bianca

Un bizzarro personaggio al centro della fragile commedia realizzata dal regista Ashby - Scontati toni surreali



OLTRE IL GIARDINO (Being There) - Regia: Hal Ashby. Sceneggiatura: Jerzy Kosinski...

Povero Peter Sellers: che sfortunata essere fortunato. O, perlomeno, fare da portafortuna agli altri...

In effetti, non è stato così né per Peter Sellers, né per Hal Ashby, anche al di là di ogni volenterosa intenzione della bizzarra vicenda...

proprietario e al congedo della domestica, il disarmato, impacciatissimo Chance, che non ha mai imparato né a scrivere né a leggere...



te del giardinaggio che lo stesso uomo politico spende, debitamente condite di implicazioni sociali, a favore della sua ambita rielezione.

Arieggiando ora ai vecchi film e alle edificanti «macchiette» di Frank Capra ed ora alla blanda polemica contro l'attuale disorientamento della società americana...

NELLE FOTO: Peter Sellers in due inquadrature del film «Oltre il giardino»

Un'arte antica di scena in questi giorni a Roma al Teatro Eliseo

Attenti ai cinesi! Se fanno gli acrobati sono dei maghi

Un fascino quasi da favola nei « numeri » della troupe - L'illusionismo puro condito, a volte, di comicità occidentale - Una bravura non da baraccone

ROMA - Ecco proposta nella sua quintessenza, all'Eliseo di Roma, quell'arte acrobatica cinese che lo scorso inverno degustammo mescolata ai mille altri sapori dell'Opera di Pechino.

Fu uno spettacolo suggestivo, impovente come un albero secolare. Le acrobazie ne costituivano le esili ma saldissime ramificazioni. Sfrondata la chioma, dunque, e tornata in patria la compagnia dell'Opera, ora, a distanza di pochi mesi è oggi la volta dei «rami»...

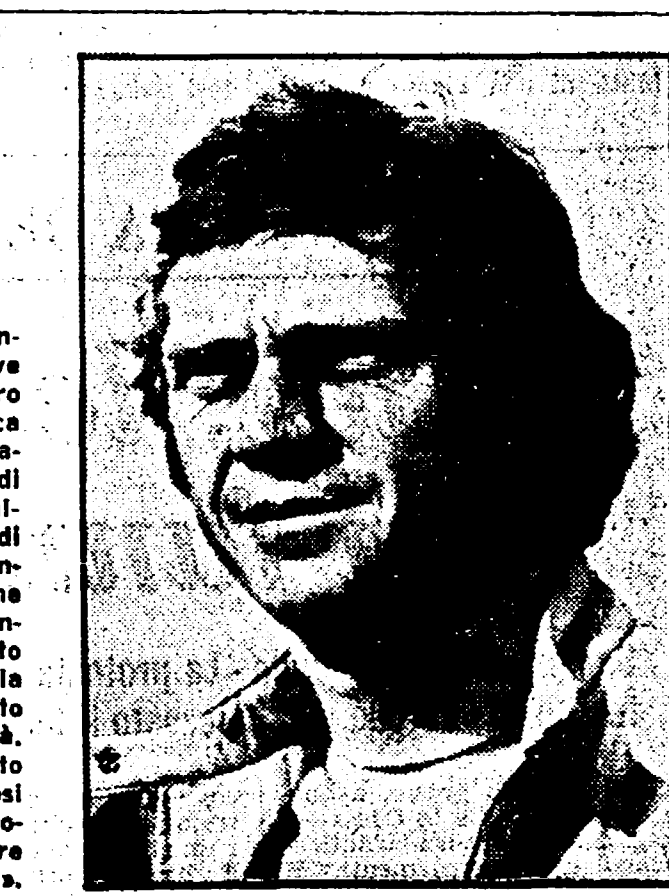
Per poche sere, dunque, vegna all'Eliseo, su uno sfondo nero che favorisce il disorientamento dello spettatore, l'illusionismo puro: colorito dalle consuete, gentili tinte dei costumi, ammantato di una giovialità che non disprezza talora il ricorso a comicità di stampo occidentale...

Giare di porcellana, ciotole, tridenti inargentati, ventagli serici e finissimi ruotani, si moltiplicano, appaiono e scompaiono, vincendo apparentemente molte leggi fisiche: i «numeri» sono dieci, e rappresentano il recupero di un patrimonio di millenni...



Steve McQueen ha il cancro e lo dichiara

LOS ANGELES - E' ormai certo: il cinquantenne, popolarissimo attore americano Steve McQueen è affetto da una forma di cancro polmonare ritenuta incurabile. La drammatica notizia, che da tempo affiorava sistematicamente nelle cronache pettegole più truci di Hollywood...



Povera locandiera non se lo meritava

Maldestro ritorno sugli schermi di Celentano-Mori

LA LOCANDIERA - Regista: Paolo Cavara. Sceneggiatura: Benvenuti, De Bernardi, Lucia Drudi Demby, dalla commedia di Carlo Goldoni. Interpreti: Claudia Mori, Adriano Celentano...

Della Locandiera di Carlo Goldoni si segnalano, solo nell'ultimo trentennio, edizioni sceniche variamente memorabili con registi come Visconti, Enriquez, Misiroli, Cobelli. Per dire appena dell'Italia. Che questa commedia sia un capolavoro universale lo sanno in-

fatti i pubblici più diversi, nel mondo. E studiosi di molti paesi, spaziando dalla psicanalisi all'antropologia, vi hanno dedicato le loro cure.

tro/somiglia alla vita/ forse lo è, siamo al disotto del peggior sketch pubblicitario. La storia di Mirandolina in fuga, è un grande autunno veneziano, per colmo di dileggio, è introdotto a forza tra i personaggi, in veste di solenne ficcagnasso.



de soccorso ai fic di Fantozzi, e un paio di risate, sotto questo profilo, riesce magari a strapparle. Gianini Cavina, come Fabrizio, è fuori ruolo pure lui. E del resto sarà meglio tacere.

è la sequenza della stira-tura: scorcio geniale, in Goldoni, per l'intreccio tematico ed espressivo che vi si coglie; ma che, nel caso presente, serve solo a dimostrare come la protagonista, gli oggetti d'uso domestico, li conosca molto di lontano. Insomma, E' bello intanto/ bello spazzare, purché siano gli altri a farlo.

A Roma un «concerto dimostrazione» dell'ex Vanilla Fudge, Carmine Appice

Ragazzi, la batteria si suona così

ROMA - Vi ricordate di Carmine Appice? Già glorioso batterista dei Vanilla Fudge, poi dei Cactus, poi del trio con Jeff Beck e Tim Bogart e recentemente del supergruppo di Rod Stewart, il simpatico musicista è rotolo l'altra sera a Roma da Los Angeles per un concerto davvero curioso. I destini del rock, si sa, sono quantomai fragili e il buon Carmine, giunto ai 34 anni, ha pensato bene di arrotondare lo stipendio mettendosi al servizio di quella marca di batterie - la potentissima Ludwig - che egli ama, e usa, da sempre. Sì, il rigoroso drummer di You Keep Me Hangin' On, di I Need Love, di The Beat Goes On, di For Elisa adesso gira per il mondo facendo il «dimostratore» di batterie.



Il batterista Carmine Appice in concerto

della batteria, spiegando fino alla periferia, ritmi, trucchi, rullate e contrattempi. Ha scritto perfino tre libri. Vedendolo, l'altra sera al Piper, calzamaglia attillata sotto la maglietta a strisce, una criniera di capelli neri macchiati di rosso, baffi alla Pancho Villa, orecchini pisto-

i cinque piatti della sua batteria si abbandonano allora agli «a solo» più entusiasmanti, riconsegnando le immagini classiche dei vecchi concerti-rock. Il cupo rimbombare della cassa improvvisa l'incedere del treno, mentre i tom-tom, ora percossi violentemente ora appena sfiorati, tessono travolgenti melodie.

di luci colorati, va avanti per un'ora e un quarto senza segni di stanchezza, anzi incitando i due ragazzi romani che l'accompagnano al basso e alla batteria a suonare sempre più «hard».

Advertisement for 'Rinascita' magazine, issue 39, featuring articles on the PCI, energy, and national unity. Includes the ESI logo and contact information for Aldo Bondioli.

Advertisement for 'COMUNE DI LERICI' regarding a public lighting project. Includes details about the tender and contact information for Edmondo Bernacca and DeLonghi.